

**31.10.2021**

"Cominciate col fare ciò  
che è necessario, poi ciò  
che è possibile. E  
all'improvviso vi  
sorprenderete a fare  
l'impossibile"

Attribuito a S. Francesco



## **Relazione Morale, sull'anno sociale 2020-2021 del Presidente Centrale (parte prima)**

Saluto le delegate e i delegati, le amiche e gli amici che sono presenti qui ad Aosta per la nostra Assemblea e ora che l'appuntamento è felicemente avviato esprimo, a nome di tutto il Consiglio di Presidenza Centrale, il più vivo ringraziamento alle socie e ai soci della Sezione di Ivrea, ed in particolare al suo Presidente, Enzo Rognoni, per l'impegno con cui si sono prodigati per superare i tanti ostacoli legati alla pandemia e per garantire ai partecipanti provenienti da tutte le nostre sezioni di ritrovare, anche in questa occasione, quel clima di amicizia e di ospitalità che è uno dei tratti distintivi degli appuntamenti organizzati dalla nostra Associazione. I. È la prima volta, a più di un secolo dalla sua costituzione, che la Giovane Montagna tiene la sua assemblea nazionale ad Aosta ed in Val d'Aosta e sono lieto che la scelta degli organizzatori sia caduta su questa Città perché questo ci consente di rendere omaggio ad Aosta e ad un territorio dove affondano le radici della nostra Associazione. L'alpinismo cattolico (ma sarei più propenso a definirlo "alpinismo sociale") di cui noi siamo diretti eredi è infatti nato in Val d'Aosta grazie a figure fondamentali di preti di montagna, fra cui spiccano don Giovanni Gnifetti e l'abbè Henry, e per qualche anno la storia della Giovane Montagna è stata anche ad Aosta. (Segue a pagina 26)

In questo numero troverete:

|  |    |
|--|----|
| • Relazione Morale, sull'anno sociale 2020-2021 del Presidente Centrale (parte prima).....   | 1  |
| • Norme operative per le escursioni .....  | 3  |
| • Escursioni svolte.....   | 5  |
| Domenica 3 ottobre 2021. Traversata da Monte Flavio a Marcellina di Palombara (E).....       | 5  |
| Domenica 10 ottobre 2021. Monte delle Croci e la Cappellina di San Francesco.....            | 8  |
| Domenica 17 ottobre 2021. Camerata Vecchia e Rifugio di Campo Secco 17/10/2021.....          | 12 |
| 29 ottobre 2021- 5 novembre 2021. Il Salento .....   | 15 |
| • Escursioni in programma .....  | 16 |
| Domenica 7 novembre 2021. Monte Cervia.....  | 16 |
| Sabato 13 novembre 2021. Gole del Sagittario, Sentiero Geologico.....                        | 17 |
| Sabato 20 novembre 2021, cicloturistica: “il giro delle quattro ville” .....                 | 19 |
| Domenica 28 novembre 2021. Anello del Biancone (Monti della Tolfa) – (E) .....               | 20 |
| Domenica 5 dicembre 2021. Cascate di Cineto Romano .....                                     | 21 |
| Domenica 19 Dicembre 2021. Gita di Natale al maschio D’Ariano (m. Artemisio)(E).....         | 21 |
| • Appuntamenti in sede svolti, Piazza di S. Pancrazio .....                                  | 22 |
| Domenica 10 ottobre 2021. Gioco di orientamento per bambini.....                             | 22 |
| Sabato 16 ottobre 2021. La quarta giornata delle catacombe.....                              | 23 |
| • Appuntamenti in sede in programma .....  | 23 |
| Sabato, 20 Novembre 2021. Concerto per coro e orchestra .....                                | 23 |
| Domenica 21 Novembre 2021. Assemblea Annuale Ordinaria .....                                 | 24 |
| Venerdì 17 dicembre 2021. S. Messa di Natale con brindisi .....                              | 26 |
| • Relazione Morale, sull'anno sociale 2020-2021 del Presidente Centrale (parte seconda)..... | 26 |
| • 22-23-24 Ottobre 2021 - Assemblea Nazionale Delegati.....                                  | 34 |
| • Lutto. Alfonso Santoriello.....  | 36 |
| • Contatti.....  | 37 |



Fonte [www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

## **Norme operative per le escursioni**

Nel riquadro di questa pagina sono raccolte tutte le indicazioni operative che devono essere tenute presenti da chi si iscrive ad una escursione.

### **Con il pullman:**

- è necessaria l'iscrizione entro i termini stabiliti, effettuata personalmente e direttamente ai DdG. Gli iscritti sono tenuti a verificare presso i DdG, entro il giorno successivo al termine delle iscrizioni, la effettiva possibilità di utilizzo del pullman.
- I partecipanti versano sul pullman l'importo dovuto, orientativamente fra i 15 ed i 25 euro in relazione al mezzo utilizzato. E' previsto uno sconto "famiglia": 3 persone pagano due quote e mezzo, 4 persone 3 quote, 5 persone 3 quote e mezzo. I giovani soci e non soci, fino a 25 anni, pagano il 50% della quota intera.
- L'eventuale rinuncia, comunicata dopo il termine di chiusura delle iscrizioni, comporta una penalità pari al 50% della stessa laddove il costo del pullman sia comunque coperto dai partecipanti. In caso contrario dovrà essere versata la quota intera.

### **Con auto private:**

- Nell'impossibilità di usare il pullman, l'escursione viene effettuata con auto private. E' sempre necessaria l'iscrizione, onde consentire ai D.d.G. una tempestiva formazione degli equipaggi.

### **Quote d'iscrizione:**

- Come deliberato dall' Assemblea dei soci, i non soci debbono pagare 5 €: 3 € per l'iscrizione e 2€ per l'assicurazione infortuni (fino a 80 anni).

### **Altre informazioni:**

- **Spese extra:** i D.d.G. indicano eventuali spese extra (ingressi, guide, funivie,...) nella nota di descrizione dell'escursione.
- **Limitazioni:** condizioni meteo o altre situazioni avverse all'effettuazione dell'escursione, possono

obbligare i D.d.G. a modificare il programma, fino ad annullarlo.

- **Cod. IBAN:** IT29J0200805185000105877186 c/o Unicredit intestato a Giovane Montagna Sezione di Roma
- **Codice Fiscale:** 97828830584 - Giovane Montagna Sezione di Roma

**Equipaggiamento:**

- Per le escursioni semplici (E-EE) si consiglia un abbigliamento a cipolla (in montagna il tempo può cambiare rapidamente), in particolare: scarponi da trekking con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia ed il sole, acqua potabile, indumenti di ricambio da lasciare in pullman od in auto, bastoncini telescopici (se usati), medicine personali indispensabili.
- Per le escursioni complesse sono fornite indicazioni più specifiche nella nota di descrizione.

**Si tenga presente che:**

*La Giovane Montagna non è un'agenzia turistica. I D.d.G. sono soci che prestano la loro opera su base del tutto volontaria, senza avere un'organizzazione professionale alle spalle, allo scopo di offrire agli amici l'opportunità di trascorrere alcune giornate in modo piacevole.*

*Pertanto, tutti i D.d.G. chiedono ai partecipanti di prestare ogni collaborazione utile al raggiungimento del fine suddetto, con spirito di amicizia e fraternità.*

## Escursioni svolte

### Domenica 3 ottobre 2021. Traversata da Monte Flavio a Marcellina di Palombara (E)

DDG: Alessandro Di Marzio, Stefano Marchesi

- Ritrovo: Sul treno regionale 20521 Fiumicino-Orte.
- Partenza da Roma Trastevere alle 06:24, Ostiense 6:31, Tuscolana 6:38, Tiburtina 6:46, Nomentana 6:50, Nuovo Salaria 6:56.
- Viaggio: **Andata:** arrivo a Fara Sabina alle 7.25.; Partenza da Passo Corese con bus Cotral alle 7:30. Arrivo a Monte Flavio alle 08:10. **Ritorno:** autobus da Marcellina [Palombara se saliamo sul Gennaro] per Roma Ponte Mammolo alle 15:55 [15:45, partenza dal capolinea di Palombara] (possibile autobus successivo alle 17:15, partenza dal capolinea di Palombara).
- Sviluppo dell'escursione: Monte Flavio (858 mt), Pendici Monte Guardia, Fonte Campitello (altezza massima 1046 m), Valle Cavallera, Prato Favale, Marcellina, Fonte Campitello, Prato del Gennaro, Monte Gennaro (altezza massima 1271 metri), Palombara]
- Dislivello: circa 1000 metri in salita [1200 con salita al monte Gennaro] per uno sviluppo tra i 15 [18] km circa
- Tempo previsto di percorrenza : tra le 7.30 e le 8.30 ore soste incluse
- Rientro a Roma: previsto per le ore 18/19:30
- Spesa viaggio: 9,30 € per il BIRG da 4 zone
- Equipaggiamento: scarponcini con suola ben scolpita, protezione contro la pioggia, lampada frontale, pranzo e colazione al sacco
- Iscrizioni: entro giovedì 30 settembre ai DDG Alessandro Di Marzio (tel: 3333000452, mail: a\_dim@libero.it; Stefano Marchesi (tel: 3333784691, mail: stefano.marchesi@gmail.com).



### **I partecipanti raccontano**

Ore 5.10: suona la sveglia. È ora di alzarsi. Ma no, come? aspettate un momento, è domenica. Non si la vora, non c'è scuola, non c'è nemmeno catechismo... E perché mi trovo nel letto di mio figlio? Ah, già, c'è la gita GM sul mezzo pubblico. Forza e coraggio. Sono anche io DDG, presto, presto, presto, che è tardi! Mi lavo, mi vesto, lo zaino è pronto da ieri sera (incredibile...) e alle 5.30 sono per strada a salutare il giornalista che ha aperto da poco. A piedi alla stazione Trastevere, e arrivato lì vado per il primo caffettino della giornata. Ora va meglio, molto meglio. Devo comprare il leggendario BIRG, che per un giorno ti permette di essere ovunque gratis, praticamente come San Pio. Ma il bar non li vende, e il tabaccaio "apre alle 7". Nooooo... già mi vedo crocifisso in sala San Michele (stanza GM a San Pancrazio), quando davanti a me si alza la saracinesca del tabaccaio: salvo.

Da quel momento in poi, tutto bene. In treno incontro Alessandro, il reale DDG, e nelle fermate successive, gli altri partecipanti: Francesco, Mauro, Daniela (la ghost DDG), Emilio, Pio. Grande sonno fino a Monte Flavio, interrotto solo dal cambio treno-pullman. A Monte Flavio, ca va sans dire, colazione e secondo caffettino del giorno.

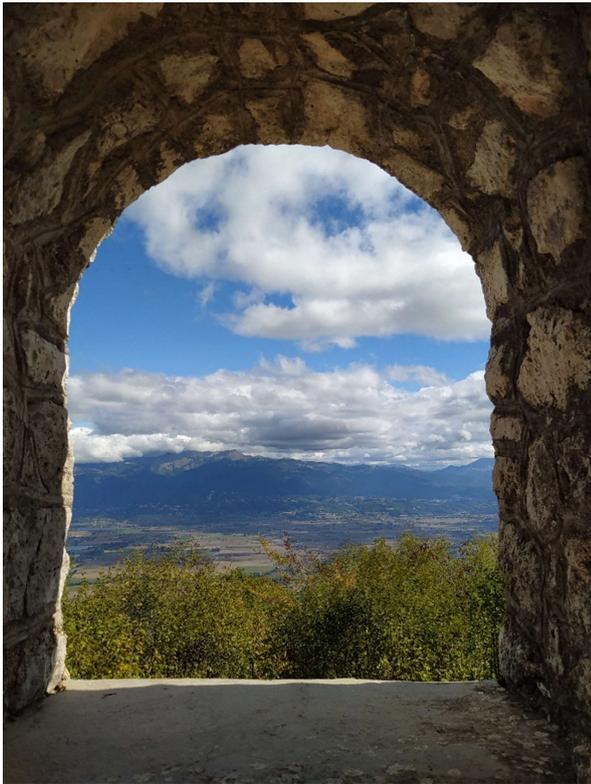
Diciamo subito una cosa: il percorso è di grande soddisfazione, ed è per buoni tratti fuori sentiero. Senza Alessandro e Daniela, mi sarei perso dopo 3 minuti. Ma invece Ale e Daniela ci sono, e ci guidano, e ci spronano (anche troppo) perché "se no non facciamo in tempo a prendere il bus del ritorno". Io registro tutto con il GPS, nella speranza di rifarla. È un saliscendi continuo, il paesaggio si potrebbe definire il "meglio di" quello che offrono i Monti Lucretili: Bosco piacevole per ripararsi dal sole (eh sì, c'era il sole), fontane inaspettate che danno sicurezza, panorami molto belli, ampi spiazzi (con mucche e cavalli e

pecore) per far respirare la mente al momento giusto, e... sassi, sassi, e ancora sassi. Qualcuno (quiz per i lettori) continuerebbe con "...che il mare ha consumatooooo, sono le mie parole, d'amore per teeee". Comunque, la deviazione per il monte Gennaro la lasciamo alla prossima occasione, e la camminata dura circa 8 ore, serena, anzi divertente, e arriviamo in tempo per il pullman di ritorno che ci deposita a Ponte Mammolo. Saluti e abbracci a tutti. Alla prossima. Grazie Ale, grazie Daniela, grazie a tutti.

Sempre W la gita con i mezzi pubblici. Monti Lucretili, è sempre un piacere.

Stefano Marchesi

**Domenica 10 ottobre 2021. Monte delle Croci e la Cappellina di San Francesco**



*Ddg Elena Fioretti e Guido Motteran.*

Torniamo sui Monti della Sabina si tratta di un massiccio calcareo posto tra la Piana reatina e la pianura formata dai depositi del Tevere. I rilievi non superano i 1300 metri di quota, presentano un andamento dolce con lunghe creste dirette circa SE-NO ricoperti da fitti boschi. Sono solcati da incise vallate che culminano spesso con pratonì o le "Prata" (Prata di Ruscio, di Cottanello, etc.) con incisi fossi e canyon. Ricca è la rete dei sentieri e carrarecce. I rilievi sono poco antropizzati, gli unici centri abitati si trovano

ai piedi di entrambi i lati dei massicci con paesi ricchi di storia e molti luoghi francescani, eremi ed abbazie. Sono poco frequentati da gruppi escursionistici per la scarsa elevazione. La presenza umana risale al paleolitico e all'età del bronzo (1700 a.c); abitato dai Sabini e conquistato dai Romani nel III sec a.C, il territorio ricade dal VI secolo sotto l'Abbazia benedettina di Farfa. Alla fine del IX secolo alcune città creeranno dei castelli come Roccaantica, Cottanello e Contliano. Numerosi sono gli eremi e i romitori (san Michele Arcangelo sul Tancia, san Cataldo e santo Tomeo) ed il più famoso il santuario di San Francesco di Greccio.

- Ritrovo: ore 7,30 a largo Cardinal Consalvi con partenza alle 7.45.
- Dislivello circa 512 m.
- Tempo previsto di percorrenza per l'escursione: 3-4 ore soste escluse
- Viaggio in auto private. Percorreremo la via Salaria fino a Rieti, da dove prendiamo la superstrada per Terni fino all'uscita di Greccio. Superato il Santuario proseguiamo oltre il centro del paese (dove potremmo prendere un caffè) e parcheggeremo a valle in prossimità dell'inizio del sentiero. Oppure, per chi lo desidera, ci possiamo incontrare direttamente al parcheggio alle ore 9,00-9.30
- Spese di viaggio: 40 euro a macchina da suddividere tra l'equipaggio.
- Equipaggiamento: scarponi con suola ben scolpita, abbigliamento a strati con giacca vento, acqua (non ci sono sorgenti), cappello, bastoncini telescopici, pranzo al sacco, eventuale cambio da lasciare in auto.
- Sviluppo dell'escursione. Cammineremo lungo una carrareccia sterrata che, con alcuni tornanti, sale con blanda e costante pendenza lungo il lato Est dei rilievi. Si raggiunge una sella tra Monte Macchia del Lago e Monte delle Croci dalla radura proseguendo sulla destra (vale la pena) arriviamo sulla cima del Monte delle Croci dalla quale si vedrà un bellissimo panorama sulla Piana reatina, sui monti del Terminillo e sui laghi Ripa Sottile e Lungo. Dopo attraversato un bosco saliamo su un sentiero semplice fino ad arrivare alla Cappellina di San Francesco dove si trova anche un rifugio CAI con locale aperto. Dopo la visita alla cappella e la sosta pranzo inizieremo a scendere tornando sui nostri passi di andata fino al parcheggio. C'è anche la possibilità di scendere lungo un altro sentiero in forte discesa e in alcuni punti dissestato passando vicino ad una captazione di un acquedotto per arrivare sulla strada asfaltata a poche decine di metri dalla piazza di Greccio. Se avremo tempo potremo anche visitare il paese, la chiesa e anche una sosta per un caffè.
- Iscrizioni entro giovedì 7 ottobre 2021 ai DdG Elena Fioretti ( cell. 3394769960); Guido Motteran: g.motteran48@gmail.com cell. 3335858517)



### **I partecipanti raccontano**

Veramente una bella escursione, quella fatta a Monte delle Croci e alla Cappellina di San Francesco domenica 10 ottobre.

Era ormai parecchio tempo che io e Patrizia non frequentavamo escursioni di G.M, per motivi legati alla pandemia e alla famiglia.

Finalmente ci siamo ritrovati con degli amici, dei cari amici, e l'aspetto più bello è stato che, nonostante il "tempo enorme" trascorso, sembrava che ci fossimo salutati ieri.

Poi, a rafforzare l'entusiasmo c'è stata la grande sorpresa dei novelli sposi, Angela e Cesare, con tanto di torta e di Recioto (un nettare di uva della Valpolicella che è "l'antesignano" dell' Amarone).

Insomma i due direttori di gita non hanno mai smesso di stupirci!

La camminata è stata bella e fedele a quanto descritto nella mail di presentazione. Il panorama dal Monte delle Croci sulla pianura reatina e sul Terminillo è stupendo (anche se meno godibile perché immerso tra le nuvole) così come suggestiva la vista sui due laghi Ripa sottile e Lungo. Ovviamente il tutto documentato e descritto dalla nostra guida Motteran. La sosta per il pranzo è stata allietata da dolci nuziali e confetti vari (nonché dal vinello della Valpolicella) davanti alla deliziosa Cappellina di San Francesco.

Il ritorno lo abbiamo fatto divisi in due gruppi: uno è tornato comodamente a ritroso con Elena, l'altro con Guido per una discesa più impervia ma con panorama interessante. Grazie a tutti e soprattutto ad Elena e Guido per questa magnifica giornata GM!

Sandro Volpe

**Domenica 17 ottobre 2021. Camerata Vecchia e Rifugio di Campo Secco 17/10/2021**

Ddg Federico Grassilli e Francesca Attoni



Una bella escursione verso le rovine dell'antico borgo di Camerata Vecchia, distrutto da un incendio nel 1859. Cammineremo attraverso i boschi e i pianori dei Monti Simbruini dove furono girate molte delle scene de "Lo chiamavano Trinità" e diversi altri film western.

- Descrizione gita:
- Giunti a Camerata Nuova, dopo il caffè di rito, ci incammineremo verso la chiesetta di Madonna delle Grazie e, poco dopo, raggiungeremo i resti di Camerata Vecchia che si trovano da più di 150 anni su una scenografica rupe calcarea posta al margine più orientale di un lungo costone la cui parte sommitale coincide con il Monte Camposecco. Percorso il crinale che domina l'altopiano di Camposecco, scenderemo al rifugio e rientreremo ad anello attraverso dei suggestivi valloni erbosi circondati dai colori dell'autunno.
- Dislivello: 700 m
- Lunghezza: 15 km
- Difficoltà: E. Ma buona parte della salita è fuori sentiero e, benché facilmente camminabile, particolarmente sconnesso. Richiesto pertanto un buon allenamento e passo sicuro.
- Ritrovo: ore 9 al bar del Moro in Viale del Popolo,1(unico bar, piccino, ma un caffè lo garantisce)
- Viaggio: auto private
- Spesa: 45/50 euro ad automobile
- Iscrizioni: DdG Federico Grassilli 3471807358, Francesca Attoni 3494706569

**I partecipanti raccontano**



Le impressioni di Francesca:

"Due righe dalla coda"

Ciambelle e cornetti ci hanno dato il buongiorno a Camerata Nuova. Punto di incontro nel bar di Vincenzo, piccolo e pieno di locandine! Era come essere dentro il backstage di uno dei tanti film girati in questi luoghi. Nei camerini, nella sala trucco...e noi gli attori "per un giorno". Un dolce ed allegro inizio per la gita di oggi! Questo è stato il mio pensiero.

Siamo un bel gruppetto, pieni di energia e felici di camminare di nuovo insieme tra i monti e la natura.

Qualche informazione condivisa presso la chiesetta di Madonna delle Grazie ci ha reso ancora più affascinanti i resti di Camerata Vecchia, arroccati su una imponente e scenografica rupe calcarea. Ci siamo persi con piacere nel borgo abbandonato, goduti i paesaggi ed immaginati la bellezza del borgo integro ... anche dai soli resti delle colonne.

Ripreso il cammino siamo arrivati al meraviglioso altopiano di Camposecco. Pranzo al sacco con un bel bicchiere di rosso per brindare alla giornata e a noi. Angela condivide i confetti per festeggiare con il gruppo il suo matrimonio. Festa nella festa.

La vista è bellissima. Un peccato doverla lasciare. Prima però, come dei veri attori professionisti allestiamo il nostro set cinematografico e, cercando di immaginare una scena di "Lo chiamavano Trinità", realizziamo un fermo immagine mentre ci "azzuffiamo".

Siamo scesi al rifugio ed abbiamo concluso il nostro anello attraverso valloni suggestivi. I colori dell'autunno ci hanno accompagnato tutto il giorno ed ancora mi domando se l'arancio fosse più "fluo" o "salmone affumicato" ... Mah!

Torniamo a casa con uno zainetto carico di energia, colori ed anche qualche buffa pianta.

Felici, soddisfatti e grati. Grazie a Federico per aver organizzato ed averci accompagnato anche alla ... conquista del west.

Io, in quanto coda del gruppo, ringrazio tutti perché, a turno, finivano in fondo con me! per camminare, per due chiacchiere e per farmi buona compagnia.

Grazie

...e quelle di Marta:

Francesca mi ha preceduta nello scrivere qualche riga di relazione della gita. Mi ero però offerta, quindi mi sento in dovere morale di aggiungere anche io un piccolo contributo.

Gita bellissima, un anello tra i colori autunnali in uno scenario da.. film! E non per dire, perché abbiamo scoperto che di film a Camposecco ne hanno girati a iosa, uno fra tutti "Lo chiamavano Trinità". Per me bellissima anche perché la prima, da sola, dopo taaanto tempo!

Sono grata di aver potuto nuovamente camminare in gruppo. Un gruppo numeroso, contento di esserci e con molti nuovi volti, sorridenti, riconoscenti, comunicativi.

Sono grata al corpo che ha ripreso a muoversi anche se molto arrugginito, stanco e appesantito.

Sono grata alla natura che ci ha curato lo stress con la sua "tavolozza" di colori autunnali.

Sono grata ai ddg che ci mettono sempre passione, dedizione e professionalità per offrire una giornata appagante ai loro amici.

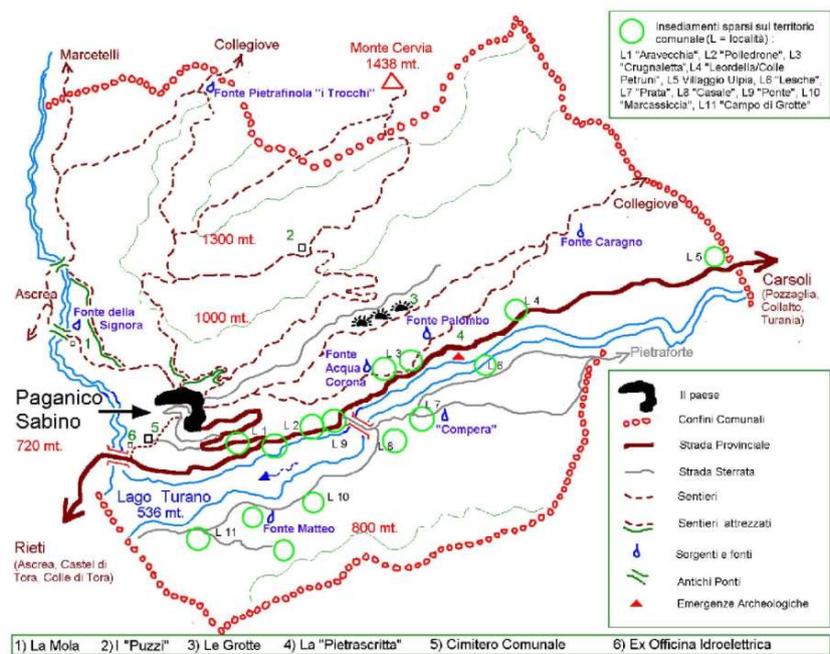
E rispondo al leimotif che serpeggiava tra l'eco di "ooh" e "uuh" lanciati nell'ammirare le varie sfumature degli aceri: "Ma i colori tra settimana saranno di più?". Oggi che scrivo e guardo il meteo di domani, con una gocciolona di pioggia spalmata su tutto lo schermo del telefonino, posso dire, gongolando, che non lo avremmo saputo mai!

## **29 ottobre 2021- 5 novembre 2021. Il Salento**

La settimana salentina è "walking in progress" ... nel prossimo numero i partecipanti racconteranno ....

## Escursioni in programma

Domenica 7 novembre 2021. Monte Cervia



Fonte: <https://www.paganicosabino.org/itinerari-1/sul-monte-cervia.html>

DdG. Emilio Sanchez de las Heras e Angela Migliano

- Una escursione ad anello attorno ad una vetta poco conosciuta tra pareti e forme calcaree, crinali erbosi e castagneti, panorami che abbracciano il Gran Sasso, il Velino e i Lucretini.
- Ritrovo: ore 7:15 a Largo De Dominicis (zona Portonaccio) Partenza ore 7:30. Causa COVID il viaggio si farà con macchine private.
- Viaggio: All'uscita dal casello Carsoli-Oricola lungo la A24, prendere la strada per Poggio Cinolfo-Collegiove, si raggiunge quest'ultimo dopo 18 km. Senza entrare nel paese, si prosegue per Marcatelli; 100 m dopo il primo tornante si apre sulla sinistra uno slargo ove si può parcheggiare.
- Sviluppo dell'escursione: dal parcheggio se segue un comodo sentiero che conduce alla vetta (m.1438) per poi tornare ad anello al paese di Collegiove.
- Dislivello : circa 410 metri in salita e altrettanti in discesa.
- Tempo previsto di percorrenza: 2 ore in salita, 1,15 ore in discesa.
- Rientro a Roma: previsto per le ore 17-18

- Spesa viaggio : Con le macchine: circa 60€ ad equipaggio, di cui 25€ di autostrada.
- Equipaggiamento: scarponcini, bastoncini, protezione contro la pioggia e freddo, pranzo al sacco.
- Iscrizioni: entro giovedì 4 novembre al DdG, Emilio (tel. 3294436044 ; mail: [emilio.sanchez@fastwebnet.it](mailto:emilio.sanchez@fastwebnet.it))

### Sabato 13 novembre 2021. Gole del Sagittario, Sentiero Geologico.

N.B. L'escursione è stata spostata da domenica 14 novembre a sabato 13 novembre.



Fonte: [www.wwf.it/dove-interveniamo/il-nostro-lavoro-in-italia/oasi/oasi-gole-del-sagittario/](http://www.wwf.it/dove-interveniamo/il-nostro-lavoro-in-italia/oasi/oasi-gole-del-sagittario/)

- **DdG** Farroni Fabrizio e Guido Motteran
- **Ritrovo** ore 7,00 a Piazzale Ostiense Viale di Porta Ardeatina (lato mura Aureliane)
- **Viaggio** con auto proprie, percorreremo la A25 (Roma Pescara) fino all'uscita di Cocullo poi su provinciale fino ad Anversa degli Abruzzi.
- **Difficoltà** E Percorso ad anello
- **Dislivello** 350m (da 500m slm. a 850 msl )
- **Lunghezza** 8-9 km circa
- **Tempo previsto** 4 ore soste escluse
- **Spese di viaggio** 55 Euro (autostrada e carburante)
- **Equipaggiamento:** scarponi con suola ben scolpita, bastoncini telescopici, abbigliamento adeguato a strati e giacca a vento, cappello, pranzo al sacco, acqua, eventuale ricambio da tenere in auto.
- **Notizie Generali.** Le gole del Sagittario fanno parte di un parco regionale dell'oasi del WWF. Formate da un profondo canyon incastrato tra due imponenti pareti calcaree stratificate 200

milioni di anni fa per deposito carbonatico; sul fondovalle scorre tormentoso ed impetuoso il fiume Sagittario. Il parco è ricco di specie botaniche protette: un luogo descritto dai viaggiatori inglesi (Edward Lear e Richard Craven) come un sito pauroso e bello. È una riserva naturale dal 1997 ed ha una superficie di 450 ettari. La città di Anversa degli Abruzzi (uno dei borghi più belli d'Italia) fu fondata dai Normanni e il suo significato deriva dal toponimo "ad versus" ossia di fronte alla montagna di Castrovalva. Anversa degli Abruzzi si trova all'imbocco delle gole su uno sperone di roccia, nella città è stata ambientata la tragedia del "La fiaccola del Moggio" di Gabriele D'Annunzio. La frazione di Castrovalva posta a circa 830m di quota si presenta arroccata su uno sperone roccioso come un "nido d'aquila" un luogo così impervio che colpì l'artista Maurits Cornelis Escher.

- **Sviluppo dell'escursione: Percorso ad anello.** Dalla piazza centrale di Anversa degli Abruzzi (dove ci sono due bar, un negozio di generi alimentari ed il centro visite), una scalinata ci porterà verso le sorgenti di Cavuto, una area ricca di acque e sorgenti che provengono arrivano dal lago di Scanno. Da questo punto inizia il percorso all'interno del canyon (sentiero 18), camminiamo circondati da pareti verticali del Colle San Michele a sinistra e da Pizzo Marcello a destra; il sentiero è lambito dal corso del fiume Sagittario che scorre impetuoso tra le rocce. Dopo un breve tratto di strada asfaltata, si riprende il sentiero per arrivare nell'abitato di Castrovalva, ma prima andremo a visitare il Colle e l'eremo di san Michele (830 m. di quota). Nel centro del paese c'è un unico bar, ci fermeremo per la sosta pranzo e faremo un breve lettura dedicata all'artista Maurits Cornelis Escher. Per la via del ritorno scendiamo lungo un sentiero nel bosco per ritornare alle sorgenti del Cavuto risalire alla città di Anversa. Per poi riprendere il viaggio per Roma.
- Iscrizioni entro l'11 Novembre Fabrizio Farroni (3357272381, Guido Motteran (3335858517-g.motteran [48@gmail.com](mailto:48@gmail.com))

### Sabato 20 novembre 2021, cicloturistica: “il giro delle quattro ville”



Fonte: <https://www.viagginbici.com/mountain-bike-percorsi-e-non-solo/appia-antica-fondi-itri-bici/>

- DdG: A.Negri, S.Volpe
- **Iscrizioni:** entro mercoledì 17.
- **Ritrovo:** ore 10:00 a Largo Cardinal Consalvi.
- **Sviluppo della cicloturistica :**  
Appuntamento a Largo Cardinal Consalvi. da cui raggiungeremo Villa Borghese attraverso ciclabile del lungotevere e valle Giulia. Da lì piazza Ungheria, Villa Ada, Monte Antenne, Villa Glori per la foto di rito, Auditorium, viale Tiziano e ritorno a Ponte Milvio.
- I DDG valuteranno se estendere il percorso fino a Ponte Nomentano attraverso la ciclabile sull'Aniene. I DDG premieranno la ciclista o il ciclista più giovane.
- Dislivello: Praticamente nullo.
- **Difficoltà:** Il giro è quello delle 4 ville, è studiato per favorire la partecipazione di giovanissimi e di ciclisti occasionali.
- Tempo previsto di percorrenza: in totale 4 ore (incluso il pranzo).
- Spesa : Gli eventuali non soci verseranno, come sempre, una quota di euro 5 (2 per i ragazzi), comprensiva di assicurazione giornaliera.
- Equipaggiamento: *Si consiglia di controllare la bici il giorno prima.* Pranzo al sacco. Borraccia.
- Iscrizioni: entro **MERCOLEDI' 17 NOVEMBRE 2021** al DDG Sandro Volpe cell.3476318819 [sandro.volpe@inwind.it](mailto:sandro.volpe@inwind.it).
- Per domande tecniche al DDG esperto di bike Andrea Negri cell.3358722202.
- **IN CASO DI METEO SFAREVOLE I DDG SI RISERVERANNO DI RIMANDARE LA CICLOTURISTICA AD ALTRA DATA.**

### **Domenica 28 novembre 2021. Anello del Biancone (Monti della Tolfa) – (E)**



Fonte: <http://www.viagginaturaecultura.it/scheda.php?id=703>

DdG: N. D'Agostino

Il sentiero ha inizio e fine all'agriturismo "Natura e Cavallo" di Santa Severa. Percorreremo la valle del Rio Fiume, sito SIC di interesse comunitario, per poi salire verso la cima del rilievo che costeggia la valle dove godremo di un magnifico panorama verso i Monti della Tolfa e la costa Tirrenica, per poi scendere lungo una panoramica cresta verso il punto di partenza.

**Ritrovo:** ore 10:00 al parcheggio presso il ristorante "Natura e Cavallo" Santa Severa.

**Viaggio:** con auto private lungo la E80 fino all'uscita Santa Severa e, da lì, velocemente lungo la strada provinciale 3b verso Tolfa, al parcheggio in prossimità del ristorante "Natura e Cavallo" (coordinate 42.0587N, 11.9416E. Il numero passeggeri presenti in autovettura sarà a discrezione del proprietario della vettura e comunque in numero massimo nel rispetto delle regole vigenti anti-Covid.

**Dislivello:** circa 350 metri in salita e altrettanti in discesa.

**Distanza:** 9.5 km

**Difficoltà:** E

**Tempo previsto di percorrenza:** in totale 3/4 ore (escluso il pranzo): 2 ore circa, in salita, alla vetta e 1 ora in discesa lungo la cresta; per il rientro lungo il sentiero anulare, circa 1 ora. Rientro a Roma previsto nel pomeriggio, traffico permettendo.

**Equipaggiamento:** scarponi con suola ben scolpita, acqua, bastoncini telescopici se utilizzati normalmente, pranzo al sacco.

**Iscrizioni** entro il 24 novembre 2021 a Nicola D'agostino mail: [nclmch64@gmail.com](mailto:nclmch64@gmail.com)

### **Domenica 5 dicembre 2021. Cascate di Cineto Romano**

Escursione rimandata al 2022.

### **Domenica 19 Dicembre 2021. Gita di Natale al maschio D'Ariano (m. Artemisio)(E)**



**Ddg** Elena Fioretti- Guido Motteran

Proponiamo in versione invernale la gita al Maschio d'Ariano che non è stato possibile effettuare nel mese di Aprile. Percorreremo parte di uno dei più caratteristici rilievi del Parco dei Castelli Romani, da dove, nelle giornate limpide, è possibile avere una visione panoramica d'insieme del Vulcano Lazione, i Pratoni del Vivaro, i monti Faete e i monti Lepini.

**Ritrovo:** ore 9,00 al cimitero di Velletri (via Lata 46, angolo via del Cigliolo)

**Viaggio:** Il viaggio si farà con auto private nel rispetto delle normative COVID. Per raggiungere Velletri è possibile utilizzare anche il Cotral in partenza alle 7.15 da Roma Anagnina. Dal punto di incontro si proseguirà con le auto fino a Fontana Marcaccio da dove inizierà l'escursione.

Sviluppo dell'escursione: percorreremo una strada sterrata (sentiero 523 del parco dei Castelli Romani) fino al rifugio forestale dove ci concederemo una breve pausa. Per chi volesse sarà possibile passare per uno stretto e caratteristico canyon (necessario un piccolo passaggio di arrampicata). Il percorso si snoda attraverso un bosco di castagno con resti dell'antico bosco autoctono misto, entreremo in alcune tombe rupestri utilizzate a partire dal Neolitico e passeremo attraverso le rovine di un insediamento medievale con fortificazione, il "Maschio" (891 metri). Il ritorno sarà per la stessa via dell'andata, con possibilità di deviazione alla sorgente dell'Acqua Donzella. In alcuni tratti, un po' ripidi e scivolosi, è consigliato l'uso dei bastoncini.

**Dislivello:** effettivo 450 metri

**Tempo previsto di percorrenza:** 2.30 ore in salita 1,30 in discesa

**Rientro a Roma:** previsto per le ore 18, traffico permettendo.

**Spesa di viaggio:** circa 20 euro ad equipaggio. Per i non soci è previsto il versamento di euro 5 per l'assicurazione giornaliera.

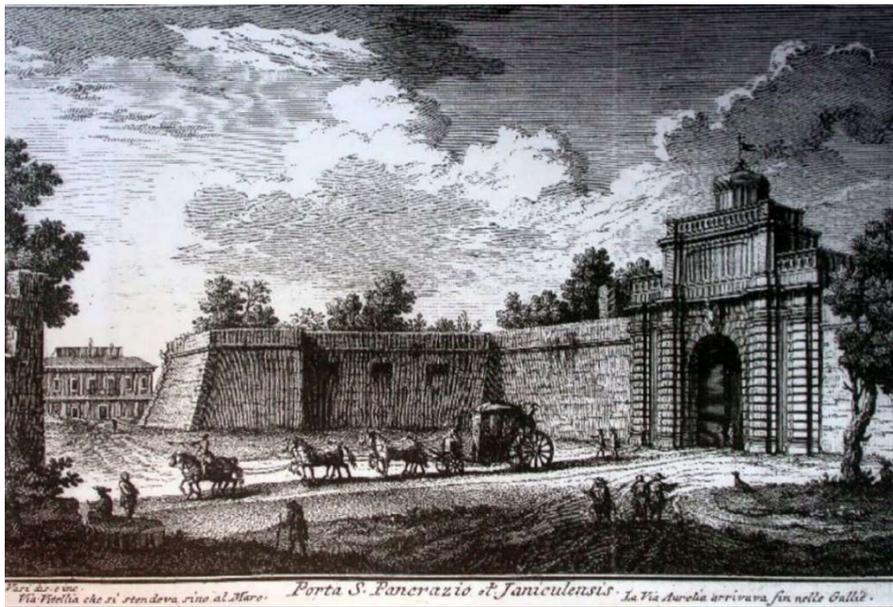
**Equipaggiamento:** scarponi con suola ben scolpita, bastoncini telescopici, pranzo al sacco, acqua (non ci

sono sorgenti di acqua potabile lungo il percorso), protezione per la pioggia, eventuale cambio da lasciare in auto

**Iscrizioni:** entro venerdì 17 dicembre Guido Motteran [g.motteran48@gmail.com](mailto:g.motteran48@gmail.com), cell.3335858517, Elena Fioretti [fioretti.elena@alice.it](mailto:fioretti.elena@alice.it), cell. 3394769960.

I ddg si riservano la possibilità di modificare l'itinerario in caso di condizioni meteo avverse.

## Appuntamenti in sede svolti, Piazza di S. Pancrazio



Fonte: <https://www.sanpancrazio.org/archivio-foto/gallery/la-basilica>

### Domenica 10 ottobre 2021. Gioco di orientamento per bambini



Fonte: <http://www.villapamphili.it/>

Ci è stato chiesto di organizzarlo per la giornata (10 ottobre) di ripresa delle attività della parrocchia di

S. Pancrazio - Motivi contingenti ne hanno limitato lo svolgimento al terreno dell'oratorio ed ai campi sportivi dello stesso, ma lo scopo didattico (imparare l'uso della bussola) è stato in buona misura raggiunto. I partecipanti hanno mostrato grande interesse e aspettano quello più impegnativo di Villa Pamphili, nella primavera del 2022 (Ilio Grassili).

### Sabato 16 ottobre 2021. La quarta giornata delle catacombe



Fonte: <https://www.neapolisroma.it/>

La QUARTA GIORNATA DELLE CATACOMBE (promossa dalla Pontificia Commissione di Archeologia Sacra): si è svolta il 16 ottobre e, ovviamente, ha interessato anche quelle di S. Pancrazio, con orario continuato, dalle 9 alle 19. Grande successo: le nostre due guide volontarie (Guido e Ilio) non avevano mai avuto tanti visitatori.

## Appuntamenti in sede in programma

### Sabato, 20 Novembre 2021. Concerto per coro e orchestra

Cari soci e amici, vi invitiamo caldamente a partecipare al Concerto per Coro e Orchestra organizzato dal nostro amico Corrado Fioretti, papà di Elena, presidente e direttore dell'Associazione Musicale "Concentus Vocalis", in ricordo del loro presidente Arrigo, scomparso da poco, e che ora "canta nei cieli": Basilica S. Pancrazio, Piazza S. Pancrazio 5, 00152, Roma Sabato, 20 Novembre 2021, alle ore 20.30.

Le opere in programma sono: TE DEUM, di W.A. Mozart e REQUIEM, di Gabriel Fauré.

Il coro è composto da 30 elementi, tutti dilettanti "allevati" nell'associazione musicale Concentus Vocalis, con buona esperienza concertistica.

Saranno ingaggiati due cantanti solistici (soprano e baritono) necessari per eseguire il Requiem.

L'orchestra sarà la "Nova Amadeus" di Roma, composta da 19 professori di musica con una grande esperienza, così ripartiti nei vari strumenti: 1 violino solista, 4 viole, 3 violoncelli, 1 contrabbasso, 2 fagotti, 3 corni francesi, 2 trombe, Arpa, Organo, Timpani.

Direttore: Corrado Fioretti e il suo "allievo di famiglia" preferito.

Durata prevista: 50 minuti.

Vi aspettiamo sabato 20 a S. Pancrazio per ringraziare gli amici di questa serata speciale e anche per ricordare, con l'occasione, i nostri amici scomparsi che "cantano nei cieli".

### **Domenica 21 Novembre 2021. Assemblea Annuale Ordinaria**

Carissimi Soci,

siamo finalmente arrivati all'appuntamento più importante del calendario sociale, e cioè all'Assemblea Annuale di Sezione che nel 2020 non si è tenuta per le note ragioni. Questa è particolarmente importante, perché è elettiva; si deve rinnovare il Consiglio, che la pandemia ha fatto restare in carica più a lungo del previsto.

Può darsi, anzi speriamo, che da qui al 21 novembre la situazione pandemica cambi ancora, cioè che migliori; per il momento sappiamo che dovremo rispettare le regole della mascherina, del distanziamento e del green pass, posseduto e dichiarato. Pensiamo che la Sala S. Michele sarà sufficiente a contenerci, ma saremo pronti a rintracciare un'altra struttura più grande se tutti i soci decidessero di partecipare. Cosa che sarebbe anche auspicabile!

Vi chiediamo pertanto di comunicare entro lunedì 15 novembre la vostra presenza, a Bice Dinale (06.5506729, 333.5452548, [bice.dinale@gmail.com](mailto:bice.dinale@gmail.com)) o a Massimo Biselli (388.7348562, [msbiselli@libero.it](mailto:msbiselli@libero.it)) o a Lidia Maura (06.5896927, 328.5663958), o l'eventuale segnalazione di delega.

Di seguito trovate la convocazione per l'Assemblea ed il modulo di delega.

A causa della ormai fin troppo nota ed invasiva pandemia, non è prevista la consueta cena sociale autogestita. Al momento della conferma di partecipazione all'Assemblea potete segnalare l'eventuale interesse a concludere in allegria la serata con una pizza in un locale vicino alla sede.

L'ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE della Sezione di Roma è convocata per  
Domenica, 21 Novembre 2021 presso la Sala S. Michele a S. Pancrazio,  
alle ore 15.00 in prima convocazione e alle ore 16.00 in seconda convocazione Ordine del Giorno

1. Nomina del presidente e del segretario dell'Assemblea;
2. Costituzione del seggio elettorale. Nomina del presidente e di due scrutatori;
3. Relazione del presidente uscente, Fabrizio Farroni, sull'andamento della sezione negli ultimi due anni sociali trascorsi e sulle prospettive per il futuro;
4. Relazione del tesoriere uscente, Francesco Zauli, sul bilancio consuntivo, sulla proposta di bilancio preventivo, sul pagamento delle quote annuali;
5. Leggero aumento delle quote sociali, richiesto dal Consiglio Centrale;
6. Proposte di escursioni ed attività per il 2022 (Marta Grassilli);
7. Proposte di incontri culturali per il 2022 (Sabrina Marinari);
8. Proposte del Consiglio Centrale e della CCASA ,Commissione Centrale di Alpinismo e Scialpinismo (Serena Peri, vice-presidente nazionale);
9. Commenti, interventi e discussione su relazioni e proposte;
10. Votazioni per l'elezione del nuovo Consiglio Sezionale;
11. Scrutinio;
12. Proclamazione degli eletti.

---

DELEGA ASSEMBLEA GM, Novembre 2021, PER GLI ARGOMENTI CHE RICHIEDONO UNA VOTAZIONE

Io sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Delego il/la socio/a \_\_\_\_\_

A rappresentarmi nell'Assemblea dei Soci della Sezione di Roma della Giovane Montagna del 21 Novembre 2021.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

## Venerdì 17 dicembre 2021. S. Messa di Natale con brindisi



Fonte: [www.sanpancrazio.org/wp-content/uploads/2018/12/LOCANDINA-CONCORSO-PRESEPE-2018.jpg](http://www.sanpancrazio.org/wp-content/uploads/2018/12/LOCANDINA-CONCORSO-PRESEPE-2018.jpg)

In un lampo è passato un anno, ci stiamo lasciando alle spalle il 2021, con tutto il suo carico di problemi, difficoltà, distanziamenti, e graduali emersioni verso la socialità. E' già quasi Natale, che potremo festeggiare nuovamente in famiglia, magari con il pranzo o la veglia tradizionali.

La nostra sezione si ritroverà per la S. Messa il giorno 17 Dicembre, venerdì, alle ore 18.45, nella Basilica di S. Pancrazio; l'Eucaristia sarà celebrata dai nostri soci sacerdoti. Pregheremo per tutti noi ritrovandoci insieme, ricordando coloro che ci hanno lasciati e dando il benvenuto ai nuovi bimbi arrivati. Dopo la messa potremo festeggiare con un brindisi i nostri neo-sposi "intersezionali", Angela e Cesare, e scambiarci gli auguri natalizi. Naturalmente, non è necessaria nessuna prenotazione

Non riteniamo ancora opportuno organizzare la tradizionale cena in sede, ma pensiamo possibile per i soci che lo desiderassero, ritrovarsi in una pizzeria o ristorante di zona; proponiamo il più vicino, l'Eden di piazza Ottavilla. A questo proposito vi chiediamo di segnalare a Bice (333.5452548; [bice.dinale@gmail.com](mailto:bice.dinale@gmail.com)) se intendete concludere la serata in trattoria.

## **Relazione Morale, sull'anno sociale 2020-2021 del Presidente Centrale (parte seconda)**

Come si legge sul volume editato per i nostri cento anni di storia, "Camminare Insieme Nella Luce", qui ad Aosta è esistita fino al 1933 una sezione della Giovane Montagna; era una sezione particolarmente attiva e la sua chiusura fu da imputare, più che a fattori interni, alle ostilità che le autorità locali riservarono ai suoi soci perché sospettati di antifascismo. Anche in questo caso, ma se ne possono citare altri, i giovani che frequentavano la sezione aostana professavano in montagna e nella vita civile dei valori di libertà, di eguaglianza e di solidarietà a causa dei quali ebbero una vita difficile durante il ventennio, come una vita difficile in quel periodo, proprio per i valori di cui si faceva interprete, ebbe la nostra

Associazione. Quei giovani, al pari del loro ben più noto coetaneo, Pier Giorgio Frassati, ci insegnano qualcosa e ci chiedono di impegnarci costantemente a fare sempre riferimento alla freschezza ed alla forza delle nostre origini, a rileggere costantemente la nostra storia lungo il filo di processi complessi, e talvolta contraddittori, che ci permettono di ricostruire una migliore e più definita identità della Giovane Montagna e dell'alpinismo di cui si fa interprete. È stato questo, del resto, l'impegno di un grande vecchio socio che ci ha lasciato quasi un anno fa dopo aver dedicato una vita intera alla Giovane Montagna e alla nostra gloriosa Rivista, Giovanni Padovani. Egli mise al servizio dell'Associazione tutta la sua notevole intelligenza per ricordarci cosa significa "Essere Giovane Montagna" e, da Direttore della Rivista, guardò sempre con attenzione alla cultura alpina e salutò come un segno di vitalità e di forza le idee che andava esprimendo una nuova generazione di alpinisti. Ne comprese lo sforzo critico ed il desiderio di chiarire meglio la relazione che si instaura fra l'uomo e la montagna, dando a questa generazione l'opportunità di esprimersi e di confrontarsi. Gli dobbiamo una grande riconoscenza per tutto ciò che ha fatto. Giovanni continua a parlarci e continuerà a vivere nella storia della Giovane Montagna. Ed è pensando a Giovanni che mi avvio a riferire sull'andamento dell'anno sociale che si sta per concludere e a tracciare un bilancio dell'attività svolta durante questi quattro anni in cui si è articolato il mio mandato di Presidente Centrale.

II. L'anno scorso non è stato possibile, per i ben noti motivi, svolgere l'Assemblea, ma è stata comunque trasmessa ai delegati via mail la relazione attraverso la quale si è dato conto di come l'Associazione si poneva di fronte all'emergenza pandemica e del lavoro che il Consiglio Centrale ha portato avanti riunendosi da remoto. Rimando quindi a questa relazione per gli aspetti che sono ancora di attualità ed in particolare per quelli attinenti ai criteri che la Presidenza Centrale ha seguito, ed intende seguire, per rispondere con una voce sola all'emergenza epidemiologica.

III. Guardando all'anno che si concluso prendo, come di consueto, le mosse dai numeri che fotografano il nostro corpo sociale ed il suo andamento. Al fine di poter trarre qualche elemento di riflessione e di discussione ho effettuato un confronto su base triennale inserendo nella tabella che trovate qui di seguito quelli che mi paiono i dati più significativi.

| ANNO                   | 2021 | 2020 | 2019 |
|------------------------|------|------|------|
| <b>Soci</b>            | 2585 | 2688 | 2643 |
| <b>Maschi</b>          | 1279 | 1334 | 1323 |
| <b>Femmine</b>         | 1306 | 1354 | 1320 |
| <b>Mancati rinnovi</b> | 323  | 239  | 242  |

Come notate sono due gli aspetti rilevanti. Il primo è costituito dalla flessione del numero dei soci, flessione che si pone in controtendenza rispetto al trend degli ultimi anni ed impone di chiederci se il calo trovi ragione nella sola pandemia, posto che l'anno scorso, sicuramente assai più duro quanto a blocco delle attività, eravamo cresciuti di numero. Premesso che il segno meno è da associare solo ad alcune realtà sezionali, il calo, dati alla mano, è da imputare ai mancati rinnovi che sono stati decisamente superiori a quelli che in media si registrano ogni anno. Andando più a fondo essi parrebbero trasversalmente riguardare soci con più di un bollino alle spalle e sono più marcati in sezioni che segnalano un minor numero di nuovi iscritti. Quanto detto mi fa ritenere che la pandemia possa avere favorito la recisione di legami associativi deboli o che si sono indeboliti nel tempo, indebolimento che trova origine in altri fattori che andrebbero indagati. Auspico allora che all'interno dei consigli sezionali si rifletta su questi dati e ci si chieda non solo e non tanto quali attività vadano proposte per incrementare il numero dei soci visto che, come ripetiamo spesso, la Giovane Montagna non è un'agenzia di viaggio, ma ci si domandi soprattutto quali azioni intraprendere e quali condotte correggere per rinforzare e consolidare all'interno del nostro corpo sociale il senso di appartenenza alla Giovane Montagna. Il secondo aspetto è rappresentato dal fatto che le socie allungano ulteriormente il passo e consolidano il sorpasso verificatosi lo scorso anno sui colleghi maschi. Manca ancora, tuttavia, un'adeguata rappresentanza di genere almeno a livello centrale. Essendo questa un'assemblea elettiva formulo l'ulteriore auspicio che la lista dei candidati presenti più di un nome femminile e che l'Ufficio di Presidenza negli anni a venire si colori un po' più di rosa.

IV. Sottopongo ora alla vostra attenzione l'attività svolta dalla Sede Centrale e le decisioni di maggior rilievo assunte evidenziando, quale primo dato di fatto, che il ricorso alla videoconferenza, complice il rinnovato lockdown, è stato pure quest'anno intenso e gli incontri da remoto sono entrati a far parte della nostra routine. Anche in questo caso i numeri parlano chiaro. Su sei riunioni del Consiglio, cinque si sono svolte in videoconferenza e, sempre grazie alle videoconferenze, è stato possibile organizzare e gestire tre incontri a tema. Indubbiamente la tecnologia aiuta ed in prospettiva, anche nell'ottica del contenimento dei costi di funzionamento della Sede Centrale, è senz'altro opportuno che l'attività svolta del Consiglio venga riorganizzata in modo tale che almeno la metà delle sue riunioni si svolga a distanza. Ma è altrettanto opportuno evitare di cadere nell'illusione che le varie questioni, anche quelle di natura apparentemente burocratica, possano essere sempre affrontate e risolte relazionandoci per mezzo di uno schermo, perché questa illusione non tarderebbe a trasformarsi in delusione: senza incontri in presenza fisica, alla fine, qualcosa si rischia sempre di perdere per strada e la direzione di marcia ne risente. Questo vale per il Consiglio di Presidenza, ma penso valga per tutti. Fatta questa premessa, rilevo

che le decisioni rilevanti dell'anno, al netto di quelle collegate alla gestione dell'emergenza Covid, sono state sostanzialmente tre.

IV.a. La prima decisione è da associare alla questione sull'opportunità o meno per la Giovane Montagna di aderire alla riforma del Terzo Settore introdotta dal D.lgs. 117/2017, questione, che, come avevo riferito lo scorso anno, costituiva una delle priorità da affrontare. Al termine di un ampio dibattito sviluppatosi in più riunioni, il Consiglio, tenuto conto anche di un lavoro di analisi giuridica, è giunto alla meditata conclusione che non sussiste per la Giovane Montagna l'interesse ad avviare l'iter per trasformarsi in un ente regolato dalla normativa del Terzo Settore e specificamente in un'Associazione di Promozione Sociale (APS). Sarebbe troppo lungo riepilogare i vari passaggi che hanno portato a questa decisione e qui può dirsi che questa scelta implicherebbe per la Sede Centrale dei costi che non troverebbero, almeno allo stato, alcuna effettiva compensazione nei vantaggi, soprattutto di natura tributaria, che la nuova normativa riserva agli enti del Terzo Settore. Va detto che tali vantaggi sussisterebbero invece per le sezioni che dispongono di un patrimonio immobiliare; di tanto essendo perfettamente conscio, il Consiglio ha indicato come soluzione praticabile quella di conferire i beni immobili, e in particolare le case alpine, ad un ente ad hoc (Fondazione) da costituire nelle forme di Ente del Terzo Settore. Sull'opportunità di perseguire questa prospettiva sono stati sollecitati a pronunciarsi le sezioni ed esse, tramite i loro presidenti, nella stragrande maggioranza hanno dato risposta negativa e, sempre in larga maggioranza, si sono espresse per il mantenimento della situazione attuale. Fino a che punto sia possibile mantenere fermo l'attuale assetto è altra questione, occorrendo al riguardo tenere conto che la normativa di settore sta evolvendo nel senso di ridurre sempre di più gli spazi di manovra per le associazioni che, come la nostra, trovano la loro fonte regolatrice nel solo codice civile. Mi auguro che questo passaggio assembleare possa costituire un'ulteriore occasione per condividere la linea da adottare per il futuro rispetto ad un tema oggettivamente complesso ed estremamente delicato.

IV.b. La seconda decisione ha invece avuto ad oggetto il nostro sito e si è tradotta nella delibera con cui è stata autorizzata la spesa per implementarlo con nuove funzionalità idonee a consentire che dall'area intranet una sezione possa inviare le sue newsletter sia ai soci di un'altra sezione, sia ai non soci e ciò sull'ovvio presupposto che tanto i primi quanto i secondi ne facciano richiesta. Le nuove funzionalità sono già operative e sono state illustrate ai segretari di sezione dal nostro webmaster nazionale, Nicola Busetto, durante webinar che è stato appositamente organizzato; domani Stefano Dambroso - alla cui attività di consigliere centrale con delega per il sito internet, si deve il significativo ammodernamento della nostra comunicazione web - ci dirà come potremo utilizzare e sfruttare al meglio le notevolissime

potenzialità che offre il sito [www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org).

IV.c. La terza decisione è direttamente collegata ai conti e si è risolta nella delibera di proporre all'Assemblea l'aumento delle quote sociali nella misura di 2,00 €uro per i soci ordinari e di 1,00 €uro per quelli aggregati. Le considerazioni che hanno indotto il Consiglio a proporre la revisione delle quote (ferme da oltre dieci anni) riposano sulla presa d'atto che le spese di funzionamento della Sede Centrale sono lievitate e potranno, solo in parte, essere compensate dai risparmi conseguibili svolgendo le riunioni da remoto. Ai costi strutturali di funzionamento del Consiglio ed a quelli per la pubblicazione della Rivista si vanno oramai ad aggiungere quelli stanziati per: a) concorrere nelle spese per il mantenimento della sede di Via Rosolino Pilo; b) per mantenere aggiornato con criteri scientifici il nostro Archivio Storico e c) per sostenere un corso di formazione alpinistica di durata triennale avente come destinatari i componenti della Commissione Centrale di Alpinismo e di Scialpinismo (C.C.A.SA.) e quei soci che mettono le loro capacità a disposizione delle sezioni. Il Tesoriere Costantino Parodi avrà modo di entrare nel dettaglio illustrando le poste del bilancio e potrà rispondere a tutte le vostre domande di chiarimenti. Per parte mia, riprendendo già i concetti espressi in svariate occasioni, sottolineo che queste spese vanno considerate alla stregua di investimenti indispensabili per il buon andamento della nostra Associazione ed aggiungo, con specifico riferimento a quelle, sicuramente preponderanti, che abbiamo sostenuto e che stiamo sostenendo per i corsi di aggiornamento, che esse rispondono all'ineludibile esigenza di garantirci una continuità alpinistica.

V. Un discorso a parte merita la pandemia. Anche quest'anno larga parte dell'attività del Consiglio è stata assorbita dalla necessità di dare risposte immediate ed urgenti al nuovo propagarsi del virus, non potendo le stesse necessariamente trarsi dal contenuto dei DPCM che si succedevano "a raffica" ed occorrendo, comunque ed in via di massima, indicare la linea che l'Associazione intendeva mantenere di fronte all'emergenza sanitaria. Abbiamo nuovamente sospeso a inizio novembre tutte le attività sociali e ne abbiamo poi consentito, a seguito dell'introduzione del sistema colori, la graduale ripresa soltanto all'interno delle regioni collocate in fascia gialla, rilevando le criticità che, a nostro avviso, affliggevano la tesi secondo cui l'attività sociale sarebbe stata invece consentita pure nelle regioni in fascia arancione. Non sono mancate pure in queste occasioni delle critiche da parte di chi imputava alla Sede Centrale, e a me personalmente, vuoi scarso coraggio perché ci sarebbero state le condizioni per fare di più, vuoi, al contrario, un eccesso di leggerezza. Le critiche sono sempre legittime e se ne deve prendere atto. Mi sia consentita una riflessione del tutto personale, ora che le buone notizie riguardo all'andamento della pandemia ci fanno intuire che il flagello è probabilmente alle nostre spalle. Tante cose, nella gestione dell'emergenza, si potevano fare sicuramente meglio di come sono state fatte e alcune decisioni hanno

sicuramente creato dei problemi ed hanno probabilmente provocato anche solitudini e sofferenze. Ma un problema, qualsiasi problema, riesce a trovare soluzioni più immediate e più sicure se si guarda con attenzione anche alle solitudini e alle sofferenze di chi quelle decisioni è chiamato ad assumerle. Questo vale in generale e vale, a maggior ragione, in un'Associazione come la nostra che trova nell'amicizia uno dei suoi valori fondanti.

VI. Non sono mancati in questi anni, guardando alla nostra realtà centrale e all'attività ad essa direttamente o indirettamente riconducibile, segni particolari di coraggio, di fede e di ottimismo.

VI.a. Fra i segni di coraggio inquadro senz'altro la disponibilità che tre anni fa Guido Papini ha dato nell'accettare il compito di dirigere la Rivista assumendo sulle sue spalle lo zaino che fu di Giovanni Padovani. Guido ha dato uno slancio nuovo alla Rivista muovendosi nel solco di una tradizione antica ed i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Non si contano infatti i segni di apprezzamento che riceve la Rivista ed ogni nuovo numero ha contenuti che sono sempre tutti da leggere. Le maggiori criticità ad oggi restano legate alla ricerca di nuovi sponsor ed all'individuazione di criteri che possano favorire il passaggio di contributi idonei ad essere pubblicati sulla rubrica "Vita Nostra". Della Rivista e delle sue prospettive ci parlerà fra breve lo stesso Guido Papini e a me non resta che segnalare anche l'importante e indispensabile apporto fornito dal comitato di redazione costituito dai soci Germano Basaldella, Massimo Bursi, Andrea Ghiradini e Luigi Tardini.

VI.b. Fra i segni di fede colloco, da sempre, l'impegno con cui le varie sezioni organizzano le attività intersezionali che vengono loro delegate, impegno che quest'anno ha assunto una valenza particolare in occasione della Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi svoltasi a giugno in Val Seriana e del Raduno Intersezionale Estivo svoltosi a fine settembre al Passo della Presolana. Sebbene mille motivi avrebbero potuto giustificare la richiesta di un ulteriore rinvio da parte delle sezioni organizzatrici, la volontà di ritrovarsi dopo la lunga astinenza imposta dall'emergenza ha prevalso nelle sezioni organizzatrici e ci ha regalato due momenti di vita comune davvero indimenticabili. Ad entrambe le manifestazioni, tenutesi per una fortuita coincidenza, in zone dove gli effetti della pandemia si sono particolarmente avvertiti, ha avuto origine ha preso parte un nutrito numero di soci e la nostra massiccia presenza, notata anche dai media locali, ha consentito altresì di esprimere anche un segno di solidarietà e di vicinanza a chi abita in quelle valli. È stato quindi un successo sotto ogni punto di vista e rinnovo i complimenti alla Sezione di Venezia e alla Sezione di Milano che hanno rispettivamente organizzato la Benedizione ed il Raduno per averci consentito di ripartire in pieno spirito della Giovane Montagna.

VI.c. Fra i segni di ottimismo inserisco il buon esito della Settimana di Pratica Alpinistica svoltasi a fine luglio facendo base presso il Rifugio Reviglio della Sezione di Torino allo Chapy d'Entreves e dell'Aggiornamento di Rocca tenutosi a inizio ottobre nel gruppo della Pale di San Martino. I due

appuntamenti, organizzati dalla C.C.A.SA., hanno intercettato l'interesse di soci giovani e meno giovani provenienti da sei sezioni ed hanno pienamente centrato gli obiettivi prefissati. In generale, e questo è motivo di ulteriore ottimismo, la C.C.A.SA. sta gradualmente ritrovando una dimensione ed una prospettiva favorita in ciò anche dal corso di formazione ad invito di cui ho parlato poc'anzi. Su questo corso e su cosa deve rappresentare per tutti vorrei ancora dire qualcosa. Esso si inserisce all'interno di un ragionamento più ampio all'interno del quale si avverte l'esigenza di porre la Sede Centrale, ma soprattutto le sezioni, anche in grado di rispondere più efficacemente alle domande che spesso ci si sente porre e ci si pone sui temi della responsabilità da accompagnamento. Deve, infatti, comprendersi che, soltanto garantendo una corretta ed efficace formazione ai nostri soci e soprattutto ai nostri capogita possiamo considerare compitamente assolti gli obblighi di natura morale e non solo morale che gravano su un'associazione alpinistica e su coloro che, a vario titolo, la dirigono Per questa ragione invito le sezioni ad avviare un'interlocuzione con la C.C.A.SA. ritenendo indispensabile che anche al loro interno venga presa in considerazione l'opportunità di avviare dei corsi di formazione ad invito sulla falsariga di quanto sta accadendo a livello nazionale. Di tutto questo e di altro ancora parleremo domani nella sessione dedicata alla Commissione ed intanto formulo fin d'ora gli auguri di buon lavoro ad Alberto Martinelli, socio della sezione di Genova e componente di lungo corso della C.C.A.SA. che, a partire da domani, assumerà il coordinamento di questo fondamentale organismo.

VII. Spostando lo sguardo sulle nostre sezioni, sulla loro attività e sulle loro idee emerge un quadro complesso e variegato, impossibile da riassumere in poche battute. Dopo avere esaminato le relazioni dei presidenti mi sento di dire che, nella stragrande maggioranza, le nostre sezioni hanno profuso sforzi eccezionali per superare la difficile prova che la pandemia ha imposto. Il balzo tecnologico ha interessato molte di esse e lo strumento della videoconferenza non è stato utilizzato esclusivamente per consentire ai direttivi di riunirsi, ma anche per organizzare serate a tema e ciò ha favorito, in alcuni casi, anche una partecipazione intersezionale. È senz'altro auspicabile che questa esperienza di incontri online possa affinarsi e svilupparsi, eventualmente coinvolgendo come relatori soci di altre sezioni; resta ferma, pure in questo caso, la raccomandazione a non abusare eccessivamente degli strumenti informatici e a riprendere con sollecitudine gli incontri in presenza fisica adottando sempre, fino a quando l'emergenza lo richiederà, le ben note precauzioni. Ma un ruolo fondamentale per contrastare l'assenza di effettive relazioni che ha contraddistinto questo lungo periodo pandemico lo hanno senz'altro avuto i notiziari sezionali che sono usciti con regolarità e che hanno permesso di mantenere vivi i contatti fra i soci, soprattutto quelli più anziani. Le pagine dei bollettini, svuotate dai resoconti sulle attività svolte, sono state riempite facendo ricorso alla fantasia e a qualche ricerca di archivio; anche quest'anno una menzione particolare la merita il "dai, tira..." che la Sezione di Vicenza è riuscita a far uscire con regolarità mensile.

Certamente l'attività ha risentito dei lockdown e, più in generale, delle incertezze create dall'emergenza sanitaria, anche se molti degli appuntamenti annullati nella prima parte dell'anno sono stati in larga parte recuperati. Vi è da dire che mentre in alcune realtà i vincoli sono stati trasformati in opportunità (penso specificamente alla Sezione di Genova) o superati con prove di resilienza (penso specificamente alla Sezione di Padova), in altre hanno invece determinato una situazione di paralisi o di semi-paralisi ed hanno provocato, come si intuisce dalle relazioni delle sezioni interessate, una riflessione attenta che si sta traducendo in una reazione altrettanto efficace. Personalmente, l'ho già detto in altre occasioni e lo ripeto, quando leggo le relazioni sono preso da un sentimento di profonda gratitudine verso le presidenti e i presidenti e verso le socie e i soci che, prestando la loro attività di volontariato, consentono a questa nostra Associazione di proseguire nel suo cammino. Grazie a tutte e a tutti per il vostro impegno! Per chiudere questa parte dedicata a ciò che avviene sul territorio, ci sono ancora un paio di spigolature da fare. Siamo stati contattati da alcuni amici che si sono detti interessati a costituire una sezione della Giovane Montagna a Belluno: i prossimi mesi ci diranno se questo interesse è reale e potrà sfociare in qualcosa di più concreto. La Sezione di Roma ha editato per i suoi primi trent'anni di vita una gran bella pubblicazione, destinata ad essere apprezzata per la sua completezza di informazioni; è stato un lavoro certosino che porta la firma del nostro socio onorario, Ilio Grassilli, al quale vanno i nostri complimenti.

VIII. Poiché il Consiglio Centrale di Presidenza si appresta a terminare il suo mandato, mi pare utile tracciare a grandi linee un bilancio di questi anni. Uno dei meriti che mi sento di ascrivere al Consiglio è quello di aver aperto un dibattito e una interlocuzione costante con le sezioni, mettendole al centro dell'interesse, introducendo le riunioni itineranti e facendo sì che queste ultime costituissero occasioni di dibattito e di riflessione comune vuoi per la elaborazione di progetti utili, vuoi per il recupero delle nostre origini. Il Consiglio si è poi sforzato, sempre nell'ottica di creare le condizioni per un rinnovamento, di guardare con maggior interesse agli appuntamenti istituzionali e quindi all'Assemblea dei Delegati. La Giovane Montagna ha molte anime e chi la conosce sa che al suo interno le idee non mancano e che non mancano neppure soci motivati, soci che spesso sono in effervescenza, ma che non ritrovano poi la loro unità in occasione della Assemblea. Le ragioni per cui questo non avviene sono tante, ma una di esse va ricercata nel fatto che i lavori assembleari venivano circoscritti ad un pomeriggio ed i tempi stretti non consentivano di avviare alcun serio dibattito. Per questo motivo le assemblee sono oramai programmate su due giorni con l'obiettivo dichiarato di dare maggior spazio al confronto delle idee e delle opinioni e di attribuire così ai delegati il ruolo, e le correlative responsabilità, che lo Statuto Fondamentale riserva loro. Si è lavorato e mi auguro si potrà lavorare perché il nostro corpo sociale, nel suo complesso, cambi profondamente mentalità e colga le opportunità che l'Assemblea dei Delegati può offrire, nella consapevolezza che, solo favorendo questo cambiamento, le idee possono essere tradotte in progetti

condivisi. Nel bilancio da fare rientrano, ovviamente, anche i significativi fatti rappresentati dalla comunicazione (Rivista e Sito Internet) e dell'attività della C.C.A.SA., ma di questi aspetti ho già parlato e rinvio a quanto detto poc'anzi.

IX. Mi siano consentiti, prima di concludere, un messaggio augurale ed un ringraziamento particolare. Il messaggio augurale lo rivolgo alla Sottosezione P.G. Frassati che ha compiuto dieci anni di vita e che, fattasi oramai una gran bella ragazzina, festeggia questo traguardo organizzando l'anno prossimo la Benedizione degli Alpinisti e degli Attrezzi. Mi raccomando, non mancate! Il ringraziamento particolare lo rivolgo ai componenti dell'Ufficio di Presidenza che in questi quattro anni si sono sobbarcati varie incombenze, le fatiche di tante riunioni di Consiglio e che mi hanno dato tanti buoni consigli: Germano Basaldella, Luciano Caprile, Stefano Dambruoso, Carlo Farini, Enrico Fogato, Alberto Miggiani, Carlo Nenz, Costantino Parodi, Maria Serena Peri, Luigi Tardini, e Simona Ventura. A loro e al loro lavoro va la mia personale gratitudine e va tributato anche un grande applauso da parte di tutta l'Assemblea.

X. Care delegate e cari delegati. Spero che questa relazione abbia consentito di cogliere come il futuro di questa Associazione, pur nel contesto dello svolgimento di un'attività che deve mantenere un carattere ludico, dipenda da un complesso di doveri e di responsabilità di cui dobbiamo mantenere lucida consapevolezza, come dobbiamo essere ugualmente consapevoli che ci sono dei limiti alla nostra possibilità di azione. Mi auguro che questa Assemblea, tramite il vostro contributo, sappia dare a tutta la Giovane Montagna la nozione chiara di questa consapevolezza unitamente ad un messaggio che, in questa fase di ripartenza, deve essere un messaggio di dialogo, di fiducia e di speranza.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Aosta, 23 ottobre 2021

Stefano Vezzoso

## **22-23-24 Ottobre 2021 – Assemblea Nazionale Delegati**

Qualche riga da una delegata ottuagenaria ma contenta di partecipare, e di rivedere anche vecchi amici. La sezione di Ivrea ha organizzato la sua assemblea in Val d'Aosta, e la Val d'Aosta, per la contentezza, ci ha accolto in un tripudio di foliage dai cento colori sullo sfondo di un cielo tanto blu da sembrare finto. Molti i partecipanti, sia delegati che accompagnatori. Questi ultimi hanno potuto svolgere per intero il programma di visite ad Aosta e dintorni con grandissima soddisfazione. I delegati, come noi, si sono dovuti accontentare dell'Aosta romana che offre comunque molti angoli suggestivi, da non perdere, compreso il grandioso criptoportico perfettamente restaurato e percorribile.

Da Roma eravamo sette: Fabrizio e Serena, delegati di diritto, Lidia, Bice, Massimo, Silvia, ed Enea, come

al solito, il nostro...agente ad Aosta. Enea saluta tutti e ci invita nella sua valle, lungo i sentieri della Francigena e lungo tutti gli altri infiniti percorsi escursionistici, alpinistici, artistici, naturalistici. Sostiene che l'osservatorio astronomico di St. Bartelemy, nel buio assoluto, è uno dei più emozionanti.

Il "vecchio" socio, Tita Piasentini, presidente di Venezia, e past-presidente nazionale è stato dichiarato "socio onorario". Era molto contento e visibilmente commosso.

L'assemblea elettiva ha confermato Stefano Vezzoso presidente, ha eletto Serena Peri e Carlo Nenz vicepresidenti, e otto consiglieri fra cui il nostro presidente uscente, Fabrizio, che ha deciso di provare questa nuova esperienza ed è stato prontamente eletto. Buon lavoro, presidente!

Eravamo alloggiati in tre siti diversi, vicini tra loro, anche molto suggestivi, gli incontri si sono svolti nel priorato di St. Pierre, vecchio di 1000 anni ma dotato di tutte le tecnologie moderne.

Sono stati presentati i programmi della CCASA (Commissione Centrale Alpinismo e SciAlpinismo) per il 2022, compreso il Rally a Gressoney, e le varie settimane e fine-settimana di formazione escursionistica, alpinistica e sci-alpinistica.

E' stato presentato il nuovo sito Internet, che serve per comunicare con i soci e con il mondo esterno, per la gestione amministrativa dei soci, per l'archivio. Ogni sezione, attraverso il suo responsabile sezionale, può e deve collaborare alla gestione. Raccomandano di tenerlo aggiornato e di usarlo e farlo usare.

Un'appassionata archivista di Genova ha ricostruito attraverso immagini la storia "minore" della GM e ha chiesto di farle avere quei documenti anche cartacei che aiutano a ripercorrere la storia e le storie delle varie sezioni. Se ne possedete qualcuno, fateglielo avere!

La prossima assemblea nazionale sarà a Verona e non sarà elettiva. Arrivederci al 2022.

Bice Dinale

## Lutto. Alfonso Santoriello



*Alfonso (di spalle) mentre colloca la targa di inizio del "Nostro Sentiero"*

A fine settembre l'ex socio Alfonso Santoriello (papà della socia Pia) ci ha lasciato per raggiungere la casa del Padre. Lo ricordiamo con affetto e gratitudine, in particolare per il suo contributo alla tracciatura del Sentiero Marocchi. Esprimiamo vicinanza alla moglie ed a i figli.

## Contatti

- GIOVANE MONTAGNA - Sezione di Roma c/o Basilica di S. Pancrazio, P.za S. Pancrazio 5 00152 Roma
- Direttore: M. Elena Addressi, [elena\\_addressi@yahoo.it](mailto:elena_addressi@yahoo.it)
- Redazione & Grafica: Bice Dinale, Fabrizio Farroni, Francesca Attoni, Marta Grassilli, Serena Peri
- Mail: [roma@giovanemontagna.org](mailto:roma@giovanemontagna.org)